

DOMANI LAVORO

SOFT SKILL E COMPETENZE

MOTORI DEL CAMBIAMENTO

«Professioni chiave:
commercialisti
avvocati, consulenti»



Il ceo. Mauro Grandi

La visione che i giovani hanno del proprio futuro lavorativo influisce sulle loro opportunità di carriera. È importante avere le idee chiare e non disperdere le proprie energie «sognando» percorsi poco realistici o inadatti alle proprie attitudini. Anche professioni tradizionalmente considerate prestigiose, come il commercialista o l'avvocato,

richiedono oggi un upgrade costante delle competenze cui far fronte grazie alla formazione. «Commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro - dichiara Mauro Grandi, Ceo di Seven Events - sono professioni chiave per l'economia e la società. A Domani Lavoro sarà possibile scoprirle da vicino e capire come intraprendere questi percorsi professionali». Rileva Francesco Landriscina, presidente della Fondazione Bresciana per gli Studi Economico-giuridici: «La Fondazione Bresciana per gli studi Economico-Giuridici è ente di formazione che riunisce gli ordini professionali dei Dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati, dei notai e dei consulenti del lavoro. Ed è proprio nello spirito della trasversalità delle competenze oggi richieste nel modo delle professioni, che la Fondazione propone eventi formativi sia ai professionisti sia ai loro collaboratori rispondendo, così, alle esigenze di interdisciplinarietà e di aggiornamento del mondo del lavoro».

Il tema dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e le loro aspettative al riguardo stanno molto a cuore anche all'Ordine degli Avvocati di Brescia, il cui presidente Giovanni Rocchi afferma: «I giovani professionisti vivono una stagione di profondo cambiamento, che richiede impegno, flessibilità e una visione aperta all'innovazione. In questo contesto, sempre più studi riconoscono il valore del welfare e del benessere lavorativo, creando ambienti che favoriscono una crescita equilibrata. Chi unisce curiosità, competenze trasversali e capacità di usare con consapevolezza l'AI saprà affrontare le sfide del presente e costruire il successo del professionista di domani».

Un evento che cambia il modo di cercare lavoro

Domani Lavoro (www.domanilavoro.it) è la fiera che cambia il modo di cercare opportunità lavorative, dove aziende, agenzie, università e candidati si incontrano e si interfacciano. La manifestazione, in programma dal 6 all'8 novembre a Brixia Forum, è organizzata da Seven Events in collaborazione con ProBrixia e Area Fiera e con il supporto dell'Università di Brescia, dell'Università Cattolica e dell'Its Machina Lonati. Tra i più interessanti strumenti messi a disposizione degli utenti, vi è la piattaforma di Digital matching che semplifica il processo di abbinamento fra lavoratore e offerta di lavoro. Si tratta di un sistema all-in-one, dotato di ricerca intelligente mediante il quale il candidato può «filtrare» opportunità più vicine alle sue esigenze. E che quest'anno presenta una novità: gli appuntamenti saranno fissati in pochi «click» senza scambio di e-mail, ma direttamente online.

emotiva e una mentalità in un certo senso imprenditoriale. Non da ultimo dobbiamo considerare anche una forte competenza digitale».

Sul tema interviene Gianluigi Moretti, presidente dell'Ordine Consulenti del Lavoro: «Il mercato del lavoro in Italia sta affrontando sfide profonde dovute a fattori economici, tecnologici, demografici e culturali. In questo momento dobbiamo guardare con molta attenzione al ruolo che i giovani sono destinati a ricoprire non solo come forza lavoro ma anche come motore del cambiamento, innovazione e sviluppo. I giovani che oggi si affacciano sul mercato del lavoro non chiedono più solamente una retribuzione adeguata, desiderano più di un semplice posto: cercano qualità, stabilità, rispetto e significato. Vogliono che il lavoro non sia soltanto un mezzo per vivere, ma che contribuisca a realizzare le proprie capacità, che offra spazio per crescere e apprendere. Desiderano flessibilità nei tempi e negli spazi, un'equilibrata conciliazione tra vita professionale e vita personale, condizioni economiche dignitose già negli ingaggi iniziali, e che la formazione non resti qualcosa di astratto ma diventi ponte reale tra scuola/università e pratiche concrete nel mondo del lavoro. Non mandano il curriculum a decine e decine di aziende, non si accontentano della prima offerta, non si fanno selezionare: sono loro a scegliere dove e per chi lavorare. La priorità - osserva il presidente Moretti - non è più trovare una semplice occupazione, ma piuttosto trovare un ruolo professionale che rispecchi i loro valori personali e che contribuisca positivamente al benessere sociale e ambientale».

**I PRESIDENTI
GRITTI
E MORETTI:
«IN FIERA
L'OPPORTUNITÀ
DI CONFRONTARSI
SUL FUTURO»**

contesto culturale nel quale i giovani tendono a valutare prospettive e percorsi di medio-breve termine (24 mesi). Il percorso professionale (non solo per i commercialisti) si fonda invece su un arco temporale che va considerato in almeno 3 anni. Infatti, al di là della durata del tirocinio di legge (18 mesi, 6 dei quali possono essere svolti durante la fase finale del Corso Magistrale), anche una volta superato l'esame di Stato occorre un certo tempo per consolidare le competenze e conseguire una certa autonomia. La pratica professionale è un investimento su se stessi, rinunciando magari ad un ritorno economico immediato (anche se credo che lo scandalo della gratuità sia stato superato) ma per costruirsi competenze che poi sono spendibili. Essere professionista - sottolinea Gritti - non è però solo questione di conoscenze teoriche e/o tecniche. Ai giovani commercialisti sono richieste anche soft skills e competenze trasversali quali la comunicazione efficace, il pensiero critico, un'attitudine alla risoluzione dei problemi e la capacità di lavorare in team. Altre competenze fondamentali sono la flessibilità e l'adattabilità, l'intelligenza

A Brixia Forum. Domani Lavoro è in programma dal 6 all'8 novembre

Che cosa si attendono i giovani, oggi, dal mondo del lavoro? E cosa chiedono alle aziende affinché una potenziale occupazione diventi ai loro occhi non solo un «lavoro» come tanti, ma una vera opportunità di crescita, professionale e personale? Sicuramente ai primi posti vi sono flessibilità, welfare, attenzione ai valori che l'azienda trasmette. Bastano questi pochi elementi per comprendere come il recruiting sia profondamente cambiato nell'ultimo decennio. «Domani Lavoro» - dal 6 all'8 novembre a Brixia Forum - offre la possibilità di incontrare direttamente le aziende, conoscere le loro azioni per il benessere sociale e coglierne la capacità di interconnessione con la comunità ed il territorio.

«Anche la nostra professione sconta una certa «crisi vocazionale» - commenta Severino Gritti, presidente dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili -, anche se negli ultimi anni, a Brescia, possiamo constatare un trend stabile o addirittura di lieve incremento. Certamente la «concorrenza» di altre proposte di lavoro è sempre più forte, soprattutto in un

